



**Ambito Territoriale B2**

ENTE CAPOFILA SAN GIORGIO DEL SANNIO  
UFFICIO DI PIANO VIA MAZZINI 1, 82018 San Giorgio del Sannio BN  
Tel. 0824/58214 fax 0824337270 e-mail [ambitoterritorialeb2@libero.it](mailto:ambitoterritorialeb2@libero.it)

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA  
DOMICILIARE EDUCATIVA D'AMBITO TERRITORIALE  
(S.A.D.E.)**

Approvato con deliberazione del C.I. n. 17 del 20 giugno 2014

### **Art. 1. Definizione e finalità**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa nasce per tutelare, sostenere e salvaguardare lo sviluppo armonico e completo della personalità del minore, mirando all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di un'adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli.

### **Art. 2. Obiettivi**

Gli obiettivi del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa -SADE - sono:

- **Per il minore** favorire uno sviluppo equilibrato attraverso interventi di sostegno educativo e relazionale atti a facilitare l'apprendimento, l'autonomia, l'organizzazione della quotidianità (promuovere una sana crescita del minore all'interno della propria famiglia, evitare spostamenti del minore in strutture protette o estranee alla famiglia, offrire un sostegno scolastico, favorire l'integrazione del minore nella propria Comunità locale, potenziare la sfera dell'autonomia personale del minore, attuare interventi al fine di migliorare le competenze socio-relazionali)
- **Per la famiglia**, recupero di competenza genitoriale attraverso interventi che mirano a valorizzare e attivare potenzialità e risorse presenti, al riconoscimento della problematicità e alle dimensioni della responsabilità (attuare interventi per creare o ricreare un equilibrio nelle relazioni familiari, rendere autonoma la famiglia nelle funzioni educative e sociali)
- **Per il contesto sociale**, il sostegno e la costituzione di reti relazionali sostenibili per la famiglia e il minore, attraverso interventi ed azioni di sensibilizzazione nel e del territorio di appartenenza.

### **Art. 3. Destinatari**

Il Servizio si rivolge ai minori e ai nuclei familiari a rischio di emarginazione sociale, residenti nei Comuni dell'Ambito B2 ed in particolare:

- Minori in contesti familiari con gravi problematiche sociali, culturali, economiche;
- Minori appartenenti a nuclei familiari "disturbati" o "disturbanti" per il loro sviluppo, con una evidente carenza di attenzione verso i bisogni affettivi ed educativi;
- Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

In considerazione delle indicazioni fornite dal Piano Sociale di Zona Ambito B2, si ritiene opportuno garantire il supporto dell'operatore per un minimo di un intervento settimanale per ciascun minore e/o nucleo familiare, mentre l'orario massimo settimanale verrà stabilito valutando la specificità di ogni singola situazione.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso al Servizio, l'Ambito B2 provvederà annualmente a stabilire l'impegno spesa da assumere per l'erogazione del servizio, in base al quale valutare priorità, tempi e modi per l'erogazione delle prestazioni.

È possibile un ampliamento o una riduzione degli interventi, in funzione delle necessità che potranno emergere sul territorio durante l'appalto.

### **Art. 4 Criteri di accesso**

Per accedere alle prestazioni del servizio SADE le antenne sociali presenti sul territorio devono verificare la sussistenza di almeno una tra le seguenti situazioni:

1. Disagio, pregiudizio e/o rischio del minore dovuto alle difficoltà del nucleo familiare;
2. Rischio di inserimento del minore in strutture tutelari;

3. Dimissione del minore da strutture tutelari con il rientro in famiglia.

### **Art. 5 Condizioni di accesso**

A fronte dell'esistenza delle condizioni di accesso di cui al precedente articolo, l'accesso alle prestazioni contempla:

1. L'accettazione formale, da parte dei genitori o di chi esercita temporaneamente la funzione genitoriale, dell'intervento concordato;
2. L'assenza di problematiche che possono pregiudicare l'efficacia dell'intervento;
3. L'esistenza di un progetto di protezione e tutela personalizzato ;
4. la verifica periodica con gli operatori sullo stato di realizzazione degli interventi programmati.

### **Art. 6 Caratteristiche e prestazioni del servizio**

Gli interventi svolti in ambito domiciliare e nel contesto di vita allargato del minore, si caratterizzano come segue:

- Nel sostegno dei genitori, laddove risultino carenti o in grave difficoltà a svolgere le funzioni genitoriali, l'operatore svolge una funzione di affiancamento e rinforzo degli adulti nello svolgimento delle funzioni educative con i figli.
- Nel sostegno diretto al minore, l'operatore svolge una funzione di accompagnamento alle esperienze di crescita, alle opportunità di socializzazione facilitando anche l'accesso ad una rete di rapporti esterni alla famiglia.

Pertanto le prestazioni che gli operatori svolgono presso i nuclei familiari sono tesi a realizzare :

- aiuto al raggiungimento dell'autonomia personale e sociale;
- accompagnamento del minore alle attività della vita quotidiana (scuola, visite mediche, altri servizi, attività extra scolastiche e del tempo libero, ecc)
- supporto educativo alla relazione genitori/figli (tutoraggio familiare, affiancamento alle neo-madri, ai genitori nei momenti di rientro del minore in famiglia da comunità e/o affido) e al rapporto dei genitori con il territorio
- sostegno al minore nelle situazioni di emergenza (ricoveri ospedalieri)
- supporto educativo al minore nelle attività della vita quotidiana (svolgimento dei compiti scolastici ed accompagnamento nelle attività del tempo libero) e nei rapporti con il territorio

### **Art. 7 Organizzazione del servizio**

Le antenne sociali stilano il progetto individualizzato, su apposita modulistica predisposta dall'UdP dell'AMBITO B2.

Il PEI deve pervenire all'UdP, tenuto a predisporre l'elenco definitivo degli utenti del servizio medesimo.

Ente titolare del servizio SADE, è l'Ambito Territoriale B2 e, per esso l'Ufficio di Piano, cui compete:

- a. la programmazione generale del servizio (linee di indirizzo);
- b. l'acquisizione del progetto individuale;
- c. il controllo tecnico ed amministrativo;
- d. il controllo qualitativo;
- e. l'attivazione di sistematici momenti di verifica e "riflessione" sulla gestione del servizio e sulle eventuali difficoltà incontrate.

## Procedure d'accesso e modalità attuative.

### 1 - SEGNALAZIONE

La segnalazione per l'attivazione del Servizio SADE , può provenire sia direttamente dall'Antenna sociale Comunale che da altri Servizi , Sociali e non, operanti sul territorio comunale interessato .

L'Assistente Sociale / Antenna Sociale si pone nei confronti del Servizio S.A.D.E. con funzione propositiva, tecnica, amministrativa e di controllo.

### 2 - PRESA IN CARICO

**Stesura del progetto:** il Servizio Sociale che segnala il caso provvederà alla stesura del progetto, partendo dalla conoscenza "istituzionale" che il Servizio ha della situazione.

Verranno definiti in detta sede gli obiettivi generali, la frequenza, le modalità e la durata degli interventi e le figure professionali coinvolte.

Il progetto sarà articolato secondo le seguenti fasi:

**Progetto di intervento:** stabilisce gli obiettivi generali costituenti le linee guida e gli obiettivi di lavoro che l'operatore perseguirà nella prima fase di intervento.

Il progetto educativo sarà strutturato sia per le prestazioni domiciliari che per le attività esterne al domicilio, che avranno valenza prettamente socio affettiva ed educativa e da una fase osservativa i cui tempi varieranno a seconda del caso.

L'Operatore verrà presentato dal Servizio Sociale comunale al nucleo familiare durante una visita presso il domicilio.

In tale sede si prenderanno accordi sulla struttura generale dell'intervento (giorni, orario ed obiettivi).

L'osservazione delle dinamiche familiari da parte dell'operatore consentirà la conoscenza della rete relazionale del minore con il suo nucleo di appartenenza, conoscenza che spesso sfugge ad una osservazione istituzionale e che consentirà una più efficace definizione degli obiettivi di lavoro. Tutte le eventuali proposte di inserimento dei minori in attività sportive e ricreative del territorio saranno trasmesse al Servizio Sociale del Comune che a sua volta valuterà l'eventuale esonero o partecipazione alle spese da parte del nucleo coinvolto.

### 3 – VERIFICA

**Programmazione:** le antenne sociali verificheranno periodicamente (almeno una volta al mese) l'andamento del Servizio individuando i punti di forza e debolezza su cui lavorare, o modificando le modalità di intervento, ove è necessario, per raggiungere l'obiettivo.

Nel caso in cui sia necessario modificare il piano di intervento, le stesse lo comunicheranno all'UdP che provvederà ad informarne la Cooperativa affidataria di servizio

### 4 – FASE CONCLUSIVA

Nella fase conclusiva verranno programmati una serie di incontri con il minore, il nucleo familiare ed il Servizio interessato, per una riflessione comune riguardo il percorso educativo compiuto ed il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati , anche finalizzati all'individuazione di eventuali nuovi interventi.

L'accesso al servizio è autorizzato dall'Ufficio di Piano sulla base di una proposta tecnica elaborata dall'Antenna Sociale competente per territorio.

Il servizio va erogato dalle ore 7.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni, con esclusione dei festivi.

Tuttavia, in ragione di particolari ed eccezionali esigenze, possono essere richiesti servizi anche durante i giorni festivi.

Titolare della responsabilità del Servizio SADE è il COORDINATORE e l'Ufficio di Piano d' AMBITO , cui spettano i compiti di direzione della gestione , le verifiche riguardanti l'attività , la vigilanza e la valutazione della qualità conseguita del Servizio stesso;

Il Coordinamento del Servizio è garantito dal COORDINATORE dell' Ufficio di Piano che si pone come punto di riferimento per le richieste di attivazione del Servizio da parte dell'Antenna Sociale , per eventuali problemi nel suo funzionamento e per i collegamenti con gli altri servizi.

#### **Art. 8 Avvio dell'intervento**

1) L'Antenna Sociale , dopo aver inviato il PEI al COORDINATORE dell' AMBITO B2 e all'UdP , previa autorizzazione da parte dello stesso all'avvio del servizio SADE , provvederà a segnalare la richiesta di attivazione del SADE al coordinatore /responsabile della ditta aggiudicataria del servizio appaltato , con il quale concorderà le dovute procedure per la sua attivazione.

#### **Art. 9 Divieti**

È vietato ad ogni operatore effettuare interventi in contrasto con il progetto educativo concordato.

È vietato alle famiglie richiedere interventi diversi, per mansioni e orario, da quelli specificati nel programma concordato e riportato nella scheda operativa depositata.

#### **Art. 10 Entrata in vigore della normativa regolamentare**

Il presente Regolamento dell' Ambito territoriale B2 , entra in vigore in tutti i n. 19 Comuni convenzionati dopo la sua approvazione da parte del COORDINAMENTO ISTITUZIONALE dei SINDACI, e sua pubblicazione all' Albo pretorio on line e sul SITO ISTITUZIONALE del COMUNE Capofila di San Giorgio del Sannio .